



Grottaferrata, Dessì ironizza sul segretario comunale

DESSI' (M5S): GROTTAFERRATA, UN SEGRETARIO GENERALE CON COMPITI "PARTICOLARI"?

"Grottaferrata si conferma il Comune delle cose "strane", per non dire proprio anomale. In queste ore ci giunge infatti notizia dell'arrivo "a scavalco" di un segretario generale comunale che, per sostituire la titolare in malattia, sarebbe stato voluto espressamente dallo stesso Luciano Andreotti. Un sindaco che, come visto anche nei giorni scorsi, non sembra davvero brillare per trasparenza. Il segretario, il dottor Paolo Caracciolo, è una vecchia conoscenza del Comune di Grottaferrata dove ha operato per 5 anni, ma anche del Comune di Frascati dove invece è stato di rapidissimo passaggio". Così in una nota il senatore del Movimento 5 stelle Emanuele Dessì.

"Detto che non si comprende l'opportunità di "ingaggiare" un segretario generale "a scavalco" quando invece in sede c'è un vice segretario che dovrebbe essere sufficiente per coprire i periodi di assenza del titolare, c'è da capire se le voci che corrono in queste ore sono fondate. Si dice, ma davvero non vogliamo crederci, che il segretario temporaneo sia tornato a Palazzo Consoli per sistemare le carte relative all'assunzione della dottoressa Ivana Rasi, da anni dirigente del settore "Affari generali" e della quale sembra addirittura non si trovi il contratto di assunzione. Ripeto: non voglio affatto crederci, ma mi chiedo se i cittadini di Grottaferrata possono dormire sonni tranquilli. Che cosa succederebbe se, per esempio, si riscontrasse che la posizione contrattuale della dirigente non fosse regolare? Che validità avrebbero gli atti firmati dalla dottoressa Rasi nel corso di questi lunghi anni? Mi giunge anche voce che l'assunzione della dirigente risalga ai tempi in cui era stato segretario generale il dottor Caracciolo e che, mi si dice, il

suo provvisorio ritorno a Grottaferrata sarebbe stato dettato – tra l'altro – proprio dalla urgenza di regolarizzare una situazione che altri, e se tutto fosse vero mi viene da dire giustamente, non avrebbero voluto “sistemare”. O no?”.

Conclude il senatore. “Ancora una volta mi chiedo se la faccenda possa essere di interesse del Consiglio comunale e delle minoranze in particolare o se, come fatto nei giorni scorsi per i progetti del sindaco Andreotti, dovrò essere io a tornare nel Municipio di Grottaferrata per vederci chiaro”.

[Read More](#)
